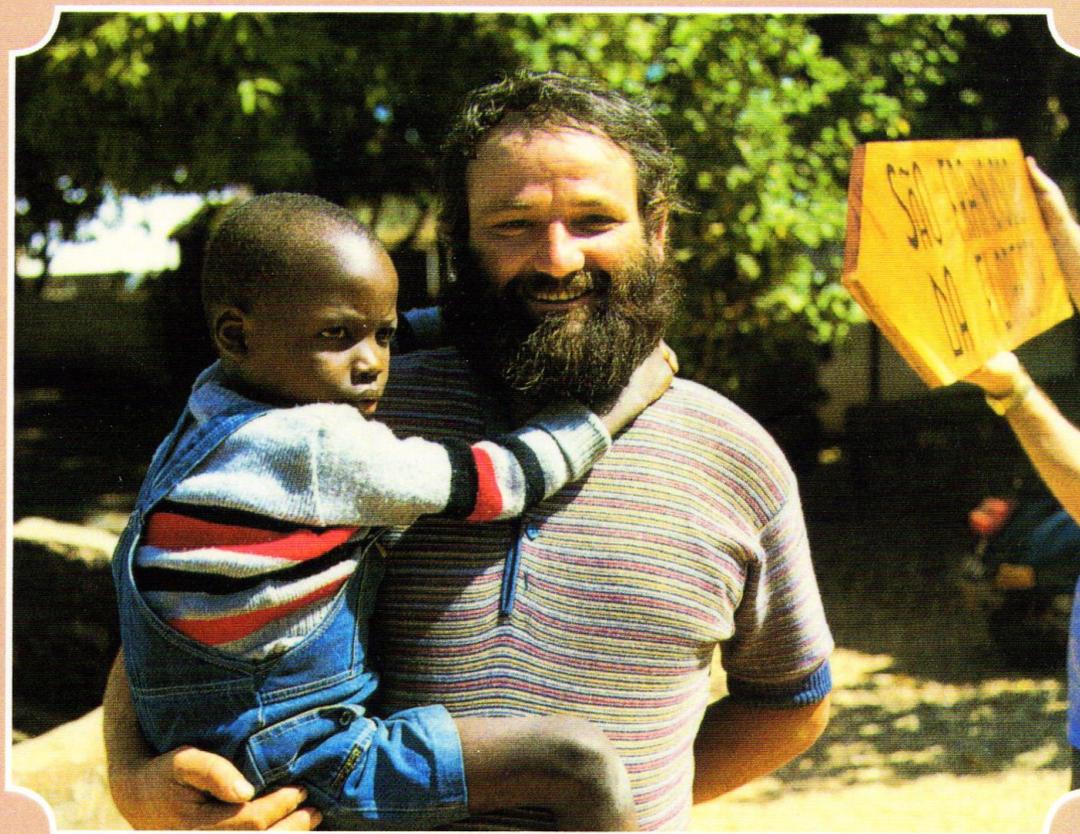


Vittorio Romano Bicego

La scelta della povertà



VITTORIO GIOVANE

*prima della
partenza per l'Africa*



Squadra calcio Castelvechio



sciatore



alpino

- Vittorio Romano Bicego nasce a Castelvecchio di Valdagno il 10-12-1942.
- Decimo di quattordici figli.
- Frequenta la scuola di avviamento professionale presso l'istituto Salesiano di Torino e poi la scuola media nel Collegio dei servi di Maria a Follina (TV) e a Monte Berico. Ha fatto il militare e poi è rientrato a Valdagno per frequentare la scuola di Ragioneria.
- **Ritornato a Castelvecchio** si impegna nei gruppi parrocchiali come catechista, maestro del coro della Chiesa, animatore teatrale ed educatore dei giovani. Amava il calcio, lo sci e anche la buona tavola.
- **Io l'ho conosciuto** il quarta Ragioneria. Lui aveva quattro anni più di me ed aveva già fatto il militare.
- Nel 1967 abbiamo finito la scuola e lui è andato subito a lavorare alla Marzotto mentre io sono andato a militare.
- Nel 1969, quando sono ritornato da militare, anch'io sono stato assunto dalla Marzotto e ci siamo ritrovati nello stesso ufficio..
- Era impossibile non diventargli amico perché era simpatico, sempre all'opera con qualche nuova attività o trovata ed era sempre impegnato nel sociale sia nella sua parrocchia che in aiuto a un frate francescano della sua stessa contrada da qualche anno in Guinea Bissau.
- Ho incominciato a dargli una mano nell'organizzare la "Sagra" ai Biceghi, la sua contrada.
- Il ricavato andava per la Guinea Bissau. Erano gli anni 1975/76.

- **All'inizio del 1979** mi dice che le ferie non le avrebbe passate al mare ma in Africa.
- A Settembre, dopo le ferie, Vittorio non era più lo stesso. Era sempre triste e pensieroso tanto che temevamo che fosse ammalato.
- Invece era rimasto così sconvolto dalle condizioni di vita dei Guineani (soprattutto i giovani) che stava maturando in lui la decisione di lasciare il lavoro per recarsi a dare loro una mano.
- Gli abbiamo suggerito di chiedere al Presidente della Marzotto una aspettativa di tre anni in modo che potesse riavere il suo lavoro se, dopo questo periodo, avesse cambiato idea.
- Nel novembre del 1979 parte per la Guinea Bissau ed inizia la sua grande avventura.

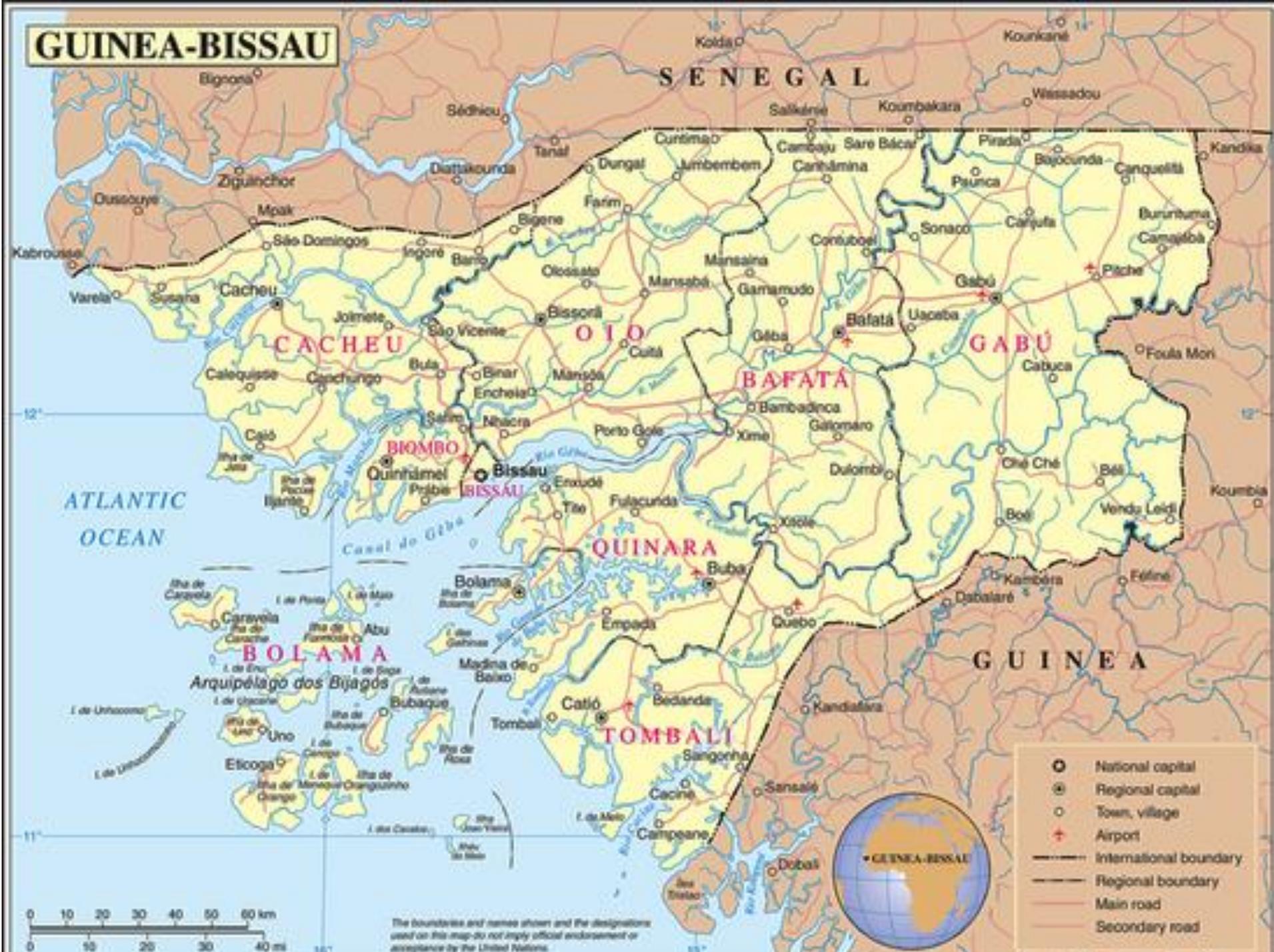
Incaricato dal Vescovo Settimio Ferrazzetta, si è dedicato alla costruzione di alcune Missioni. Ha raccolto una squadra di lavoratori ed ha incominciato con la missione di Bula e Binar, poi Tite, Bolama, Ingorè, Bedanda.

Da tenere presente che lui era un ragioniere, ma era così versatile e volenteroso che è riuscito a fare il costruttore, il falegname, il meccanico, il dentista, il medico, l'agricoltore, il pescatore.

A noi diceva: ho molta fiducia nel vostro appoggio perché senza di voi il mio lavoro resta arido. La gente qui non ha bisogno di parole, ma di opere, ha bisogno di essere sfamata in qualche modo.

- **Terminata la missione di Bedanda**, sente ora la necessità di fare qualcosa di suo. Un centro agricolo dove ospitare i ragazzi in difficoltà e insegnare loro tutto quello che sa. Istruirli, curarli, vestirli.
- Riesce a farsi dare 1600 ettari di savana e foresta e fonda l'azienda agricola San Francesco della foresta. Coltiva banane, ananas, manghi, manioca, arachidi, mandarini, aranci e cajou.
- L'azienda si fa un nome in Guinea tanto da avere la visita del Presidente della Repubblica per ben due volte.
- Fonda poi anche Santa Chiara dove intendeva ritirarsi ed ospitare i bambini orfani.
- Nel dicembre del 1997 si ammala gravemente, viene trasportato in Italia all'ospedale delle malattie tropicali di Negrar.
- **Muore il 23 gennaio 1998.**

GUINEA-BISSAU



The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations.

Sao Francisco da Floresta



- **DOPO LA MORTE DI VITTORIO**

- Un anno dopo la morte di Vittorio è deceduto anche il Vescovo Settimio Ferrazzetta primo missionario in terra di Guinea Bissau e primo Vescovo. Nello stesso periodo è scoppiata anche la guerra che ha portato morte e distruzione per oltre un anno e si è conclusa nella seconda metà del 1999.

- **PREOCCUPAZIONE**

- In questa situazione era grande la preoccupazione degli “Amici di Vittorio” che i 18 anni di sacrificio di Vittorio potessero andare sprecati e che quanto aveva costruito per aiutare i più bisognosi potesse andare perduto.
- Invece la guerra è finita, la situazione si è abbastanza stabilizzata ed è stato nominato un nuovo vescovo nella persona di Padre Josè Camnatè primo sacerdote della Guinea Bissau.
- In questi due anni a San Francesco e Santa Chiara i ragazzi di Vittorio hanno portato avanti tutti i lavori dell’azienda con impegno e serietà , si sono prodigati per mantenere attive le culture e funzionanti le attrezzature in loro dotazione(trattore, camion, auto, generatori, pompe per l’acqua, motoseghe ecc.)

- **OBIETTIVO – PORTARLI ALL’AUTOSUFFICENZA-- NUOVA FABBRICA**

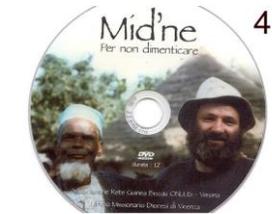
- Nel gruppo di appoggio è nata l’idea di responsabilizzare i ragazzi di Vittorio in modo che siano loro a portare avanti le attività dell’azienda agricola.
- È stato acquistato un telefono satellitare e un computer per metterli in grado di comunicare con l’Italia da dove vengono date le disposizioni per l’attività agricola.
- L’obiettivo principale era ed è uno solo: Portare l’azienda a un risultato economico almeno in Pareggio.
- Constatato che l’attività di cultura della frutta non dava i risultati sperati e dopo un’accurata ricerca di mercato l’unica possibilità di raggiungere l’obiettivo prefissato è stata individuata nella coltura del cajou (200 ettari) con relativa lavorazione in loco, in modo di avere un prodotto finito e sotto vuoto (quindi non deperibile a breve).
- È stato acquistato in Brasile il macchinario minimo indispensabile per iniziare questa attività.
- Dopo un viaggio travagliato a causa delle pessime strade della Guinea il macchinario (un po’ ammaccato) è arrivato a San Francesco a fine 2004. Nella primavera del 2005 è stato montato in un capannone costruito appositamente ed è stato fatto funzionare a giugno.
- Alcuni dei ragazzi che seguono la lavorazione hanno frequentato un corso presso un’azienda privata di Bissau per apprendere la tecnica di lavorazione ed ora portano avanti questo progetto.
- La qualità del prodotto è considerata ottima e sono già state avviate trattative per la vendita del cajou in Italia.



- Ogni anno , a partire dal 2006, è stato spedito in Italia un container con circa 120 q.li di prodotto lavorato a San Francesco della Foresta.
- La vendita in Italia non presenta alcuna difficoltà per merito della buona qualità dell'anacardo e il ricavato viene inviato tramite bonifico bancario al c/c della Diocesi di Bafatà che ci relaziona ogni mese.
- Con la vendita il fabbisogno del centro viene coperto per circa il 70/80%;
- le spese straordinarie vengono affrontate dall'Italia e finanziate con offerte,
- manifestazioni varie(Sagre,serate, cene ecc) e raramente anche con contributi di Enti Pubblici.
- A questo proposito vi elenco le iniziative poste in essere dal comitato di Valdagno dopo la morte di Vittorio.

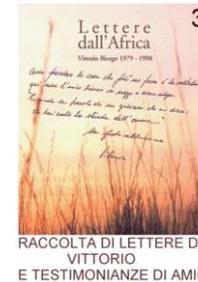
Iniziative del Gruppo d'Appoggio dopo la morte di Vittorio

- 1999 Film «Midnè»
- 2007 Film «Midnè per non dimenticare»



DVD - PER INFORMARE LE PERSONE CHE IL LAVORO DI VITTORIO CONTINUA

- 2007 Libro «Lettere dall'Africa»



- 2018 Libro «Diario dei primi anni in Africa»



- Dal 1999 al 2005 sono stati spediti da Valdagno ben 7 containers con macchinari, alimentari, medicinali, vestiario, e attrezzature di ogni genere. Ora le spedizioni di materiali vari continuano da Verona sempre a mezzo container.



Ultimo container spedito da Valdagno



**Primo container ritornato
In Italia col carico di Anacardi (130 q.li)**

2005- Avviato un presidio sanitario per i primi interventi alla popolazione della zona

2007- E' stata spedita da Valdagno un'ambulanza per la missione di Tite costruita da Vittorio e offerta da generosi sostenitori della sua opera.



2007 -E' stato indetto un concorso per le scuole a cui hanno partecipato 70 classi di tutta la vallata dell'Agno coinvolgendo un numero di 1.300 alunni. In ogni classe è stato proiettato il film MID'NE e si è parlato dei problemi delle popolazioni del Sud del Mondo.

- Lavori dei ragazzi:



2008- E' stato costruito un pozzo per l'acqua con finanziamento offerto da una famiglia di Valdagno.

2008- Commemorazione a Castelvecchio del 10° anniversario della morte e intitolazione della piazza a Vittorio Bicego con una targa in marmo. Si è lanciata l'iniziativa della costruzione di una nuova scuola.

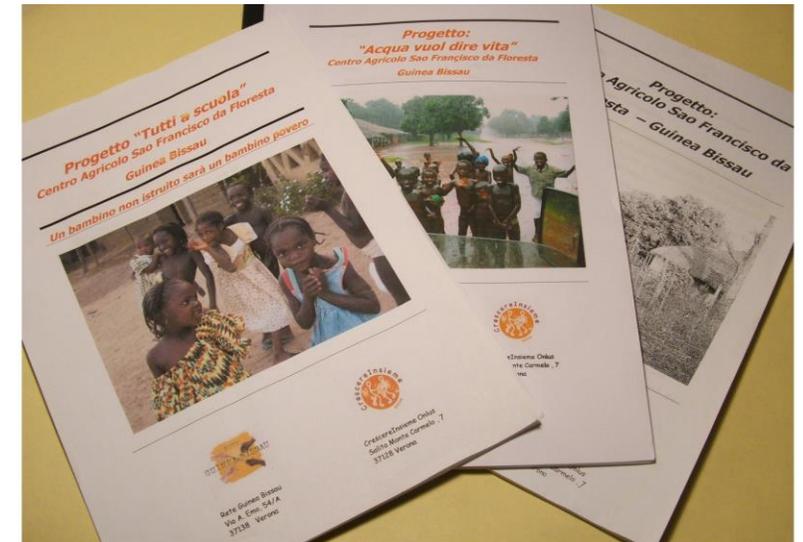
2008-Testimonianza su Vittorio alla Veglia dei Martiri di Monte Berico e alla Mission Day presso la sede dei Missionari Saveriani di Vicenza.



BASILICA DI MONTE BERICO
8 MARZO 2008
"VEGLIA DEI MARTIRI"

2010- Costruzione e inaugurazione delle Nuova Scuola di San Francesco della Foresta.

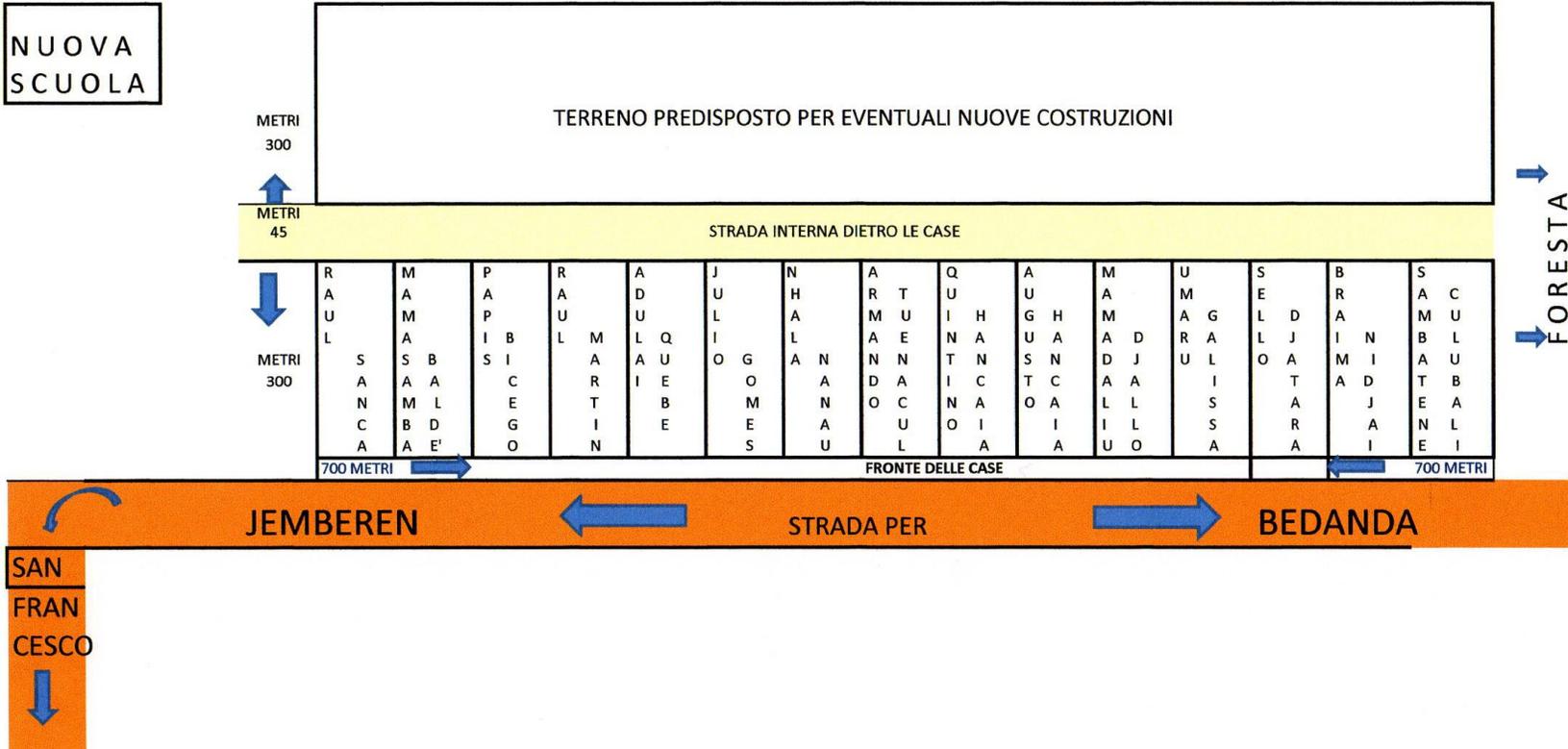
2011 - Inizio progetto di rinnovo di 150 ettari di piante di Cajou (anacardo) messe a dimora da Vittorio e non più sufficientemente produttive.



- 1 Progetto " Tutti a scuola "
- 2 Progetto " Acqua vuol dire vita "
- 3 Progetto " Centro Agricolo S.Francesco da Flor.

2015-Dato il via al progetto "Nuove case per i lavoratori di Vittorio". Era un desiderio di Vittorio che abbiamo incominciato a realizzare

**AREA COSTRUZIONE NUOVE CASE
PER I LAVORATORI DI SAN FRANCESCO DELLA FORESTA
GUINEA BISSAU**



2018-Presentazione del diario di Vittorio relativo al suo primo anno di permanenza in Africa. Un altro diario relativo agli anni successivi è andato perduto e, a detta di Vittorio, conteneva cose interessanti sui riti degli indigeni.



2020 - Acquisto Nuova Toyota per le necessità del Centro.
Scavo e messa in funzione di un nuovo Pozzo.



2021 – Realizzazione magliette per i ragazzi della scuola con stampata la figura di Vittorio e la scritta “Scuola E.B.U. Autogestita Sao Francisco da Floresta “.

2021 - Ricostruita la vecchia scuola di Vittorio abbattuta dalla caduta di una pianta durante una bufera.



Vecchia scuola
Costruita da
Vittorio



Vecchia scuola ricostruita

2022- Avviata una scuola di formazione agraria per i giovani della regione del Tombali. Due giorni di teoria, due giorni di pratica e giudizio finale. L'esempio dell'azienda agricola di San Francesco della Foresta ha contagiato le popolazioni del Sud della Guinea Bissau.



2022-Iniziato il progetto «Binintida» tradotto «Spazio donne»

Si è costituita una cooperativa di sole donne per la produzione di Marmellata, succhi e frutta disidratata ed essicata. E' stata riadattata una zona non utilizzata di Santa Chiara



Prime produzioni di Marmellata
di frutti tropicali
"SAO FRANCESCO DA FLORESTA"
Della cooperativa "Spazio donne"
"Binintida"

2022



- 
- La Missione/Azienda Agricola di SAN FRANCESCO DELLA FORESTA economicamente è supportata dal lavoro di una quindicina di famiglie che con il ricavato della coltura dell'anacardo copre il 70% del fabbisogno del Centro. L'altro 30% è coperto dagli aiuti inviati dall'Italia
 - Coinvolge a vario titolo un migliaio di persone della Regione del Tombali
 - Dal 18 al 28 marzo 2022 tre amici di Verona si sono recati a San Francesco da Floresta per l'annuale verifica economica e per l'avvio della produzione di marmellate.
- 